

PROGETTO INTEGRATO PER LA DEFINIZIONE DI UN REGOLAMENTO EDILIZIO BIO ED ECOSOSTENIBILE

Referente: Maria Grazia Petronio

Ente: Azienda USL11 di Empoli

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza: S.Pagni, E.Rossi, D.Fattore, F.Diomelli, V.Micheli, G.Pineschi, S.E.Errico Azienda USL11 di Empoli.

Chiari Claudia°, Gavilli Gianna°, Mogorovich Diletta°, Marotta Francesco°, Lenziardi Mario°, Cinotti Silvana° ARPAT.

R.Amoruso (comune S.Miniato), G.Bartaloni (comune Castelfiorentino), F.Bertini (comune Castelfranco di Sotto), A.Colli (comune Fucecchio), D.Fenili (comune Montopoli), L.Fabbrizzi e R.Manetti (comune Montelupo Fiorentino), R.Spinelli (comune Vinci), A.Zingoni (comune Montespertoli).

F.C.Ferrari Agenzia per lo Sviluppo del Circondario Empolese Valdelsa.

Argomenti trattati:

Buone pratiche:

Sviluppo sostenibile - Bio-ecoedilizia - Energie rinnovabili - Soluzioni tecnologiche disponibili per la riduzione delle emissioni inquinanti - Integrazione di politiche rivolte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico

Introduzione.

A fronte di una accresciuta consapevolezza e nonostante i progressi in campo edilizio e tecnologico, gli ambienti di vita sono troppo spesso inadeguati e poco confortevoli.

Inoltre il settore residenziale rappresenta uno dei principali responsabili dei consumi dell'energia della Comunità e dell'aumento delle emissioni di CO₂, causa dell'effetto serra, dei mutamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico su scala globale.

Contestualmente si ravvisa la necessità di rivedere le competenze del medico igienista: la valutazione sanitaria delle pratiche di edilizia civile si basa sulla verifica della conformità normativa dell'intervento, con scarsa attenzione all'ambiente in cui l'edificio si inserisce, alle modalità di costruzione, ai materiali, all'uso di energie rinnovabili, alla sicurezza e all'accessibilità etc.

È necessario un impegno professionale a favore di un'azione di maggiore efficacia preventiva che passando attraverso un'attività di formazione degli operatori possa promuovere nuovi modelli organizzativi e operativi.

Obiettivi.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL 11 di Empoli, in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo del Circondario Empolese Valdelsa (ASEV) e con l'ARPAT, ha organizzato un percorso integrato finalizzato alla definizione, da parte di un gruppo di lavoro interistituzionale e interdisciplinare, di un regolamento edilizio tipo per i 15 Comuni presenti sul territorio di riferimento dell'ASL 11 di Empoli in base ai principi della bio e della ecosostenibilità.

Metodi.

Il progetto ha previsto due fasi principali:

- a) la formazione degli operatori che hanno partecipato al gruppo di lavoro;
- b) l'organizzazione del percorso per la redazione del regolamento di edilizia sostenibile.

La durata del percorso è stata di tre anni (2006-2008).

Con riferimento alla prima fase, sono stati attivati dei focus group per l'analisi dei fabbisogni formativi, quindi realizzate azioni formative mirate e iniziative di informazione e sensibilizzazione.

La seconda fase, ha previsto l'utilizzo di forme partecipative strutturate per favorire la qualità delle relazioni e lo scambio tra i partecipanti.

È stata quindi condotta un'approfondita ricerca bibliografica e sono stati raccolti molti regolamenti edilizi comunali, linee guida provinciali e regionali e altri lavori e articoli riguardanti le tematiche in questione. I materiali recuperati sono stati scambiati e fatti girare tra tutti i componenti del gruppo.

Nell'ampio panorama di documenti che disciplinano la materia sono state individuate le "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" come quadro di riferimento per la stesura del nuovo regolamento.

Si è svolto quindi il lavoro individuale per la stesura Regolamento che si basa sul raggiungimento di significativi obiettivi di qualità nella progettazione e costruzione degli edifici per il benessere e il comfort delle persone che ci andranno ad abitare.

Risultati.

È stato redatto un articolato normativo corredato da 54 schede tecniche secondo una struttura definita e concordata dal gruppo di lavoro e relative a 4 tipologie di intervento edilizio o aree tematiche (prestazioni del contesto, prestazioni dell'edificio, efficienza degli impianti, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili).

Le prestazioni sono obbligatorie (livello minimo di sostenibilità) o incentivate tramite un sistema di punteggi che si basa sugli obiettivi di sostenibilità raggiunti e che consiste nell'attribuzione di una "targa" che connota l'edificio nei suoi caratteri di bio-eco sostenibilità.